

Guida alla costruzione di un bagno turco

Struttura

La struttura può essere realizzata con blocchi di cemento o con legno.

Isolamento

Non posizionare mai le piastrelle o il mosaico direttamente sui blocchi di cemento, ma isolateli sempre prima di procedere al rivestimento. Consigliamo di utilizzare materiale espanso (tavole isolanti).

Per scopi domestici può essere sufficiente anche solo un isolamento di 20mm, mentre per scopi professionali raccomandiamo più di 70mm; ciò potrà certamente ridurre i costi di funzionamento ma richiederà anche una ventilazione migliore.

Ventilazione

Una buona ventilazione è cruciale per rinnovare costantemente il vapore.

Disponendo di una stanza ben isolata, una volta che il bagno turco ha raggiunto la temperatura impostata dai controlli, il generatore si disattiverà per tornare a funzionare nel momento in cui la temperatura si dovesse abbassare troppo.

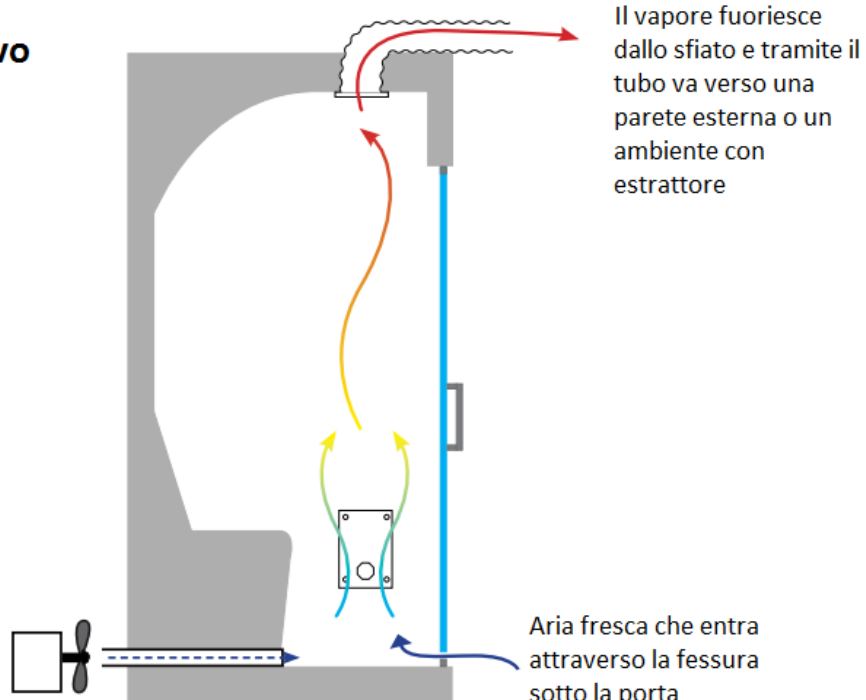
Il punto di rugiada nella stanza varierà inoltre in base al riscaldamento dell'aria e delle pareti, rendendo il vapore trasparente invece che bianco. Ci sarà sempre un tasso di umidità del 100% ma il vapore sarà scomparso, proprio come quando respiriamo d'estate rispetto al vapore che produciamo d'inverno.

Un flusso di aria fresca impedirà al generatore di disattivarsi per periodi troppo lunghi e creerà un piacevole vapore bianco dentro alla stanza.

Per un flusso ottimale, in usi domestici è possibile utilizzare uno sfiato (senza ventola) da 4 pollici, la cui estremità finale potrà dare anche su un ambiente già umido (una piscina interna, ad esempio) o direttamente sull'esterno; per usi professionali raccomandiamo comunque una ventola a velocità variabile per l'immissione d'aria, da installare in basso, e uno sfiato statico in alto, che può finire anche in una area chiusa dove sia però presente un potente sistema di estrazione.

Diagramma illustrativo della ventilazione

Per bagni turchi professionali immettete aria fresca usando una ventola in basso



Il vapore fuoriesce dallo sfiato e tramite il tubo va verso una parete esterna o un ambiente con estrattore

Aria fresca che entra attraverso la fessura sotto la porta

Substrato (isolamento)

Utilizzate tavole di materiale espanso, preferibilmente predisposte alla protezione verso il vapore.

Per stanze che siano usate normalmente per più di 2 ore è obbligatorio l'uso di tavole con protezione verso il vapore; poiché questo tipo di materiale potrebbe non essere facilmente reperibile, raccomandiamo sempre l'acquisto di bagni turchi completi Oceanic per scopi professionali.

Impermeabilizzazione

Una volta che avrete fissato le tavole, dovrete impermeabilizzare la stanza per almeno tre mani, in modo da produrre una corretta protezione contro l'acqua.

Piastrelle e mosaico

Il nostro suggerimento è di utilizzare materiali non più spessi di 10mm; se siete alla ricerca di un rapido riscaldamento dell'ambiente, ricordate che più il mosaico è sottile, migliore sarà l'efficienza e potrete pertanto impiegare un generatore meno potente, soprattutto in presenza di un buon isolamento.

Illuminazione

Il vapore all'interno della stanza può essere illuminato in modo da creare un delicato bagliore ambientale ed esistono diverse finiture pensate per questo scopo: strisce LED, soffitti con cielo stellato realizzato con fibre ottiche, LED ad inserto con ciclo di colori da collocare sotto le panche o sul soffitto. Ognuno di questi dispositivi di illuminazione dovrebbe essere certificato IP65 ed essere resistente all'ossidazione per l'alta aggressività del vapore nel contesto di un bagno turco. La plastica cromata è sempre una scelta migliore, in questo senso, rispetto agli apparecchi di illuminazione metallici.

Controllo

Per scopi domestici potete collocare il controllo all'interno o all'esterno del bagno turco. Ovviamente, se porrete il controllo all'interno potrete modificare le impostazioni anche durante la vostra permanenza dentro al bagno turco. Ricordate tuttavia che i controlli Oceanic dispongono di una funzione di memoria che permette di utilizzare le stesse impostazioni in ogni sessione di bagno turco senza alterare alcun valore, per cui sarà necessario premere il solo pulsante ON prima di iniziare l'esperienza all'interno della stanza.

Scegliere la corretta potenza del generatore di vapore

Moltiplicate le dimensioni in modo ottenere il valore del volume della stanza (Lunghezza x Larghezza x Altezza = Metri Cubi).

Rimuovete il volume delle sedute. Utilizzate quindi l'equivalenza 1 metro cubo = 1kW

Se non avete isolato la stanza secondo i nostri suggerimenti precedenti, dovrete calcolare le seguenti percentuali in base al tipo di rivestimento:

- + 0% plastica
- + 20% ceramica e porcellana
- + 100% marmi e granito (fino ad uno spessore di 30mm)

Pur in presenza di isolamento, ma con rivestimenti spessi in marmo e granito, dovrete

aggiungere il 20% tenendo a mente che il tempo di riscaldamento può essere di 30 – 90 minuti.

Posizione della fuoriuscita del vapore

Il vapore dovrà fuoriuscire da una apposita valvola posizionata a 300mm dal suolo. È importante posizionare la valvola quanto più possibile lontano dai piedi degli utenti. Per usi domestici, non dovrete aver necessariamente bisogno di una protezione per il vapore, in quanto possono risultare particolarmente ingombranti in piccoli bagni turchi; dovrete in questo caso informare ogni utente della disposizione della valvola prima dell'utilizzo del bagno turco. Per utilizzi professionali, oltre a posizionare la valvola quanto più possibile lontano dagli utenti e con una protezione, sarà necessario avvisarli

Costi e tempi di riscaldamento

Se avete costruito una stanza come descritto e usato un generatore con le dimensioni corrette e la potenza adeguata, il bagno turco dovrebbe raggiungere la temperatura impostata entro i 20-40 minuti in base alla temperatura ambientale nella stanza (per esempio, durante l'inverno potrebbe richiedere più tempo del normale).

Per calcolare i costi, sebbene sia sempre opportuno contattare il fornitore dell'energia elettrica, considerate comunque che un generatore di vapore lavora nel giro di un'ora al 60% del suo massimo potenziale; per un'ora di funzionamento pertanto considerate la seguente formula: costo di 1kW x numero di kW del generatore x 0.60.